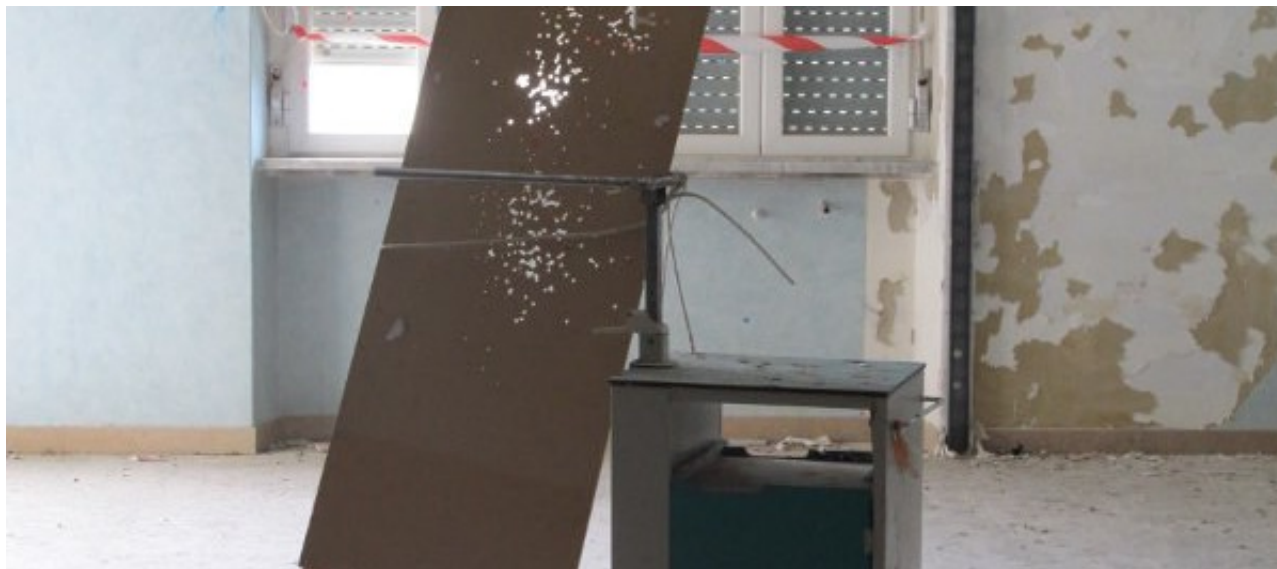


Ex ospedale di Calambrone, chiuso e invenduto oggi è teatro di esercitazioni militari

Author : Gabriele Orsini

Date : 27 marzo 2015



Centinaia di bossoli per terra e decine di sagome posizionate all'interno di stanze e corridoi. Basta percorrere pochi passi all'interno dell'ex ospedale di Calambrone per capire che la struttura è diventato un luogo di addestramento militare. La **conferma arriva dall'Azienda ospedaliera pisana**, proprietaria dell'immobile che si affaccia sul lungomare, chiuso e abbandonato dal 2007. "Un paio di anni fa abbiamo ricevuto richiesta formale da parte del comando della Folgore di poter utilizzare l'ex ospedale per esercitazioni particolari" afferma **Rinaldo Giambastiani, a capo del dipartimento area tecnica dell'Azienda ospedaliera**: "Ogni volta che ne hanno bisogno i militari avanzano una precisa richiesta, i nostri custodi provvedono ad aprire i cancelli ed a chiuderli una volta finite le operazioni. E viene preventivamente avvisato il comando dei Carabinieri di Tirrenia che coordina un apposito protocollo di sicurezza".

Non esiste una convenzione che regoli le attività militari all'interno dell'edificio pubblico dismesso, a dare l'ok alle esercitazioni basta un'autorizzazione temporanea, questo perché "l'**utilizzo da parte dell'esercito è saltuario**, non più di un paio di volte l'anno" precisa Giambastiani. Sulla natura di questa autorizzazione - che stando alle informazioni in nostro possesso non sembra prevedere un via libera da parte dell'amministrazione comunale - l'Azienda ospedaliera non fornisce dettagli aggiuntivi, così come non viene specificato quali siano i battaglioni della Folgore che si esercitano a Calambrone e in che tipo di operazioni siano impegnati.

Le armi delle quali si servono i militari nel corso di queste esercitazioni **non sarebbero armi giocattolo**: solo le munizioni sembrano sostituite con proiettili che al posto dell'ogiva hanno una piccola carica di vernice. All'interno dei circa 20mila metri quadrati dell'ex ospedale si vedono anche **numerosi grossi petardi**.

A garantire all'azienda pubblica che le strutture non vengano danneggiate nel corso delle esercitazioni solo un accordo informale: "Loro garantiscono e i nostri vigilanti controllano" spiega il capo dell'area tecnica dell'Azienda ospedaliera. Difficile dire se le incursioni dei parà abbiano contribuito a peggiorare le condizioni della struttura, già notevolmente danneggiata e accessibile in maniera relativamente facile dal viale che collega il lungomare alla spiaggia.

Quello che è certo è che ad oggi qualsiasi acquirente dovrebbe accollarsi ingenti lavori di ristrutturazione per

pensare a qualsiasi utilizzo dell'edificio.

L'ex ospedale ortopedico di Calambrone è uno dei beni immobili dei quali l'Aoup cerca da tempo di sbarazzarsi. Anche se non rappresenta uno dei pezzi pregiati, negli anni scorsi il valore dello stabile è stato valutato intorno ai 7,5 milioni di euro. In passato è già stata promulgata una gara, andata deserta, anche una successiva trattativa privata si è rivelata infruttuosa. Oggi l'Agenzia delle entrate si prepara ad una nuova valutazione, che dovrebbe preparare la strada ad una nuova asta. In questi giorni per l'ex centro ortopedico si è tornata a materializzare l'ipotesi dell'arrivo di un gruppo profughi provenienti dal Nord Africa. Ipotesi tuttavia già smentita dall'amministrazione comunale.

Nell'aprile del 2013 l'ex clinica ortopedica è **già stata teatro di un'operazione delle forze speciali**, della quale venne data notizia sui giornali. In quel caso si trattava dell'esercitazione internazionale antiterrorismo "*Atlas common challenge*", svolta da reparti speciali di Carabinieri e Polizia e descritta come "la più grande mai messa in campo in ambito Ue".